

CONFINDUSTRIA ROMAGNA, ASPETTIAMO I COLLEGHI FORLÌ E CESENA

AGENZIA

ANSA-M

SEZIONE

ECONOMIA

(ANSA) - BOLOGNA, 18 NOV - Creata Confindustria Romagna, con l'incontro tra le associazioni industriali di Rimini e Ravenna, «adesso aspettiamo, senza forzature, che i colleghi di Forlì e Cesena, dopo aver ritrovato unità, abbraccino questa nostra visione, fatta di innovazione e tradizione». È quanto sostiene, spiega una nota, il presidente di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli nel suo intervento alla cerimonia del 47esimo Premio **Guidarello** per il giornalismo d'autore a Ravenna.

«Se vogliamo stare alla pari con le zone più progredite, e magari anche superarle, perché ne abbiamo la possibilità - osserva - dobbiamo credere nella Romagna e dobbiamo aprirla al mondo senza perdere la sua identità. Così è nata Confindustria Romagna, e dopo due anni possiamo dire che quell'idea iniziale è diventata una realtà concreta».

Quindi prosegue Maggioli, «adesso aspettiamo, senza forzature, che i colleghi di Forlì e Cesena, dopo aver ritrovato unità, abbraccino questa nostra visione, fatta di innovazione e tradizione. Così a breve nascerà la Fondazione Romagna che, assieme ad altri compagni di viaggio, vuole ampliare questa idea di un territorio aperto al mondo, proiettato al futuro e consapevole del suo passato. Una Romagna pensata come un'unica città - conclude - che si muove come un corpo unico per seguire l'innovazione e competere alla pari con i territori più avanzati». (ANSA).

AG

18-NOV-18 19:37 NNNN

CONFINDUSTRIA ROMAGNA, CRESCITA NON È CON ASSISTENZIALISMO

AGENZIA

ANSA-M

SEZIONE

ECONOMIA

Intervento presidente Paolo Maggioli a 47/o Premio **Guidarello** (ANSA) - BOLOGNA, 18 NOV - Nell'attuale situazione del Paese «ci sono dei punti fermi che non vanno messi in discussione: la crescita si fa con investimenti infrastrutturali e non con l'assistenzialismo, lo sviluppo nasce dalla libera iniziativa economica e non dallo statalismo, il progresso si realizza credendo nella forza degli imprenditori, nelle capacità dei lavoratori e non con decreti legge e istigando demagogiche contrapposizioni». A sostenerlo, si legge in una nota, è il presidente di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli nel suo intervento alla cerimonia del 47esimo Premio **Guidarello** per il giornalismo d'autore.

«Abbiamo già visto in passato a cosa hanno portato le politiche di chi prometteva di abolire la povertà - osserva - e sappiamo bene che la decrescita non porta felicità.

Il giornalismo d'autore, l'informazione - conclude Maggioli - seria servono proprio a questo: spazzare via astruse teorie, raccontare con stile i fatti e guardare con realismo e fiducia alla vita». (ANSA).

AG

18-NOV-18 19:15 NNNN